**Parole di saluto del patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Kirill,
al prof. Andrea Riccardi
in occasione dell'udienza del 31 ottobre 2014**

Benvenuto a Mosca, sono molto contento di vederla.

Vorrei farle di cuore gli auguri per il conferimento del primo, nella storia della nostra alta scuola di formazione teologica, titolo di dottore honoris causa.

Effettivamente questa è una testimonianza del riconoscimento dei suoi meriti nella sfera della scienza storica e nella sfera delle relazioni tra le Chiese.

Non abbiamo nessun dubbio che lei sia uno splendido specialista nel campo della storia, ma vorrei parlare di qualcosa d'altro.

In un certo senso è lei personalmente a essere una parte molto importante della storia contemporanea della Chiesa cattolica. Lei è riuscito a fondare una grande organizzazione di laici e anche di preti, la Comunità di Sant'Egidio, che conta decine di migliaia di membri in tutto il mondo e che ha messo in opera l'energia dei laici in campo sociale e nel campo della carità, ma anche nell'azione per il raggiungimento della pace in quei punti del pianeta dove la pace è infranta. Lei ha contribuito all'attivazione di quello che è chiamato l'apostolato dei laici, e questo è un esempio molto vivido anche per le altre Chiese.

Quindi anche se lei non fosse stato uno splendido specialista nel campo della storia, solo per questo ci sarebbe stato bisogno di insignirla del titolo di dottore e di molto altro.

Oltre a ciò, lei e i suoi colleghi siete stati sempre vicini alla Chiesa russa. Avete prestato collaborazione ai nostri rappresentanti a Roma, aiutandoli nella traduzione dal russo in italiano e dall'italiano in russo, nell'organizzazione di numerose visite, e noi questo lo apprezziamo molto.

Vorrei augurare a lei e alla sua organizzazione, la Comunità di Sant'Egidio, successo nelle vostre opere future, così importanti per la cooperazione intercristiana.

Traduzione a cura di Adriano Roccucci